Agevolazioni per le imprese agricole e boschive nell’area sisma del centro Italia

https://www.profiliaziendali.it/wp-content/uploads/2022/04/MIPAAF.mp4

Il bando concede mutui agevolati e un contributo a fondo perduto per il miglioramento delle aziende agricole e delle imprese boschive insediate nei comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici.

DESTINATARI

Le agevolazioni si applicano alle microimprese e piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria, nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nelle attività connesse all’agricoltura e alle imprese boschive, in qualsiasi forma costituite, che presentino progetti di investimento per lo sviluppo o il consolidamento dell’azienda.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

I progetti finanziabili devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

a. miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale delle aziende, mediante una riduzione dei costi di produzione o un miglioramento e riconversione della produzione e delle attività agricole e boschive connesse;
b. miglioramento delle condizioni agronomiche e ambientali, di igiene e benessere degli animali purché non si tratti di investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
c. realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura.

SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione del progetto sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

a. studio di fattibilità,
b. opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
c. opere edilizie per la costruzione o il miglioramento di beni immobili purché conformi alle norme antisismiche;
d. oneri per il rilascio della concessione edilizia;
e. allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature;
f. servizi di progettazione;
g. beni pluriennali;
h. acquisto di terreni.

AGEVOLAZIONI

Per la realizzazione dei progetti sono concessi mutui agevolati, della durata massima di dieci anni, comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75 per cento della spesa ammissibile al finanziamento.

I progetti finanziabili devono prevedere investimenti compresi tra un minimo di 300.000 e un massimo di 500.000 euro IVA esclusa.

Alle medesime imprese può essere concesso, in alternativa ai mutui agevolati, un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui agevolati, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile al finanziamento.

L’impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento, comprensivo dell’IVA, apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno per la parte dell’investimento non coperto dalle agevolazioni.

L’ agevolazione deve essere assistita da garanzie per l’intero importo concesso, maggiorato del 20% per accessori e per il rimborso delle spese, acquisibili nell’ambito degli investimenti da realizzare. In particolare, si potrà ricorrere a:

a. iscrizione di ipoteca di primo grado acquisibile sui beni oggetto di finanziamento oppure su altri beni del soggetto beneficiario o di terzi;
b. in alternativa o in aggiunta all’ipoteca, a prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa, sino al raggiungimento di un valore delle garanzie prestate pari al 120% del mutuo agevolato concesso.

I soggetti beneficiari si obbligano a stipulare idonee polizze assicurative sui beni oggetto di finanziamento, secondo le modalità ed i termini stabiliti nel contratto di mutuo agevolato.

IL BANDO È IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE.